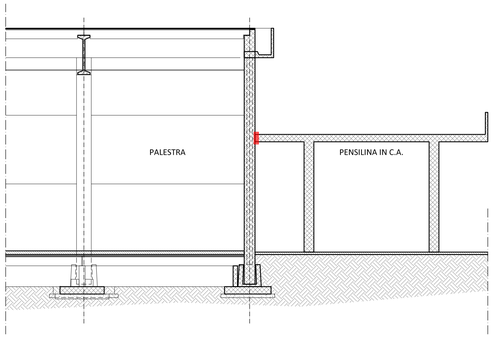
## INDIVIDUAZIONE INTERVENTO

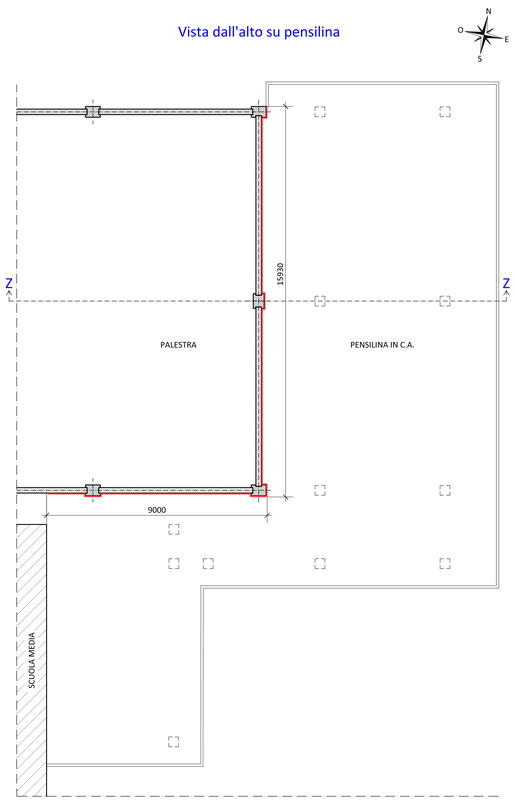
Ampliamento giunto lato pensilina in c.a.

Scala 1:100

### Sezione Z-Z




### Vista dall'alto su pensilina

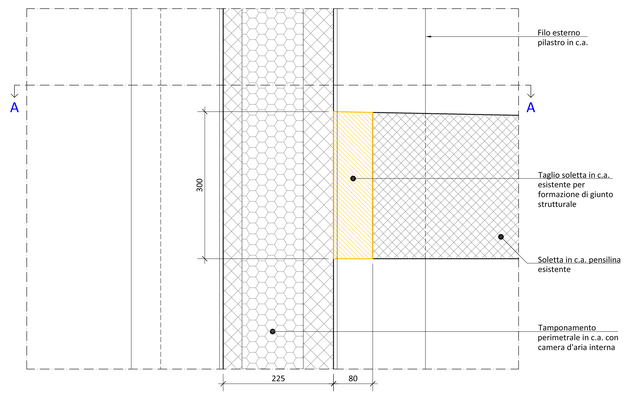



## INTERVENTO 04

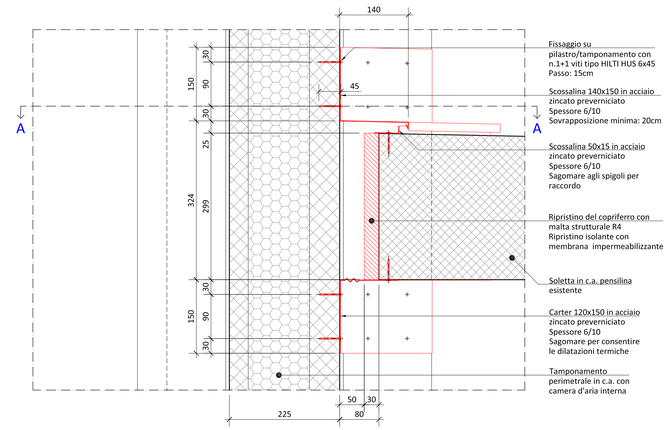
Ampliamento giunto lato pensilina in c.a.

Scala 1:5

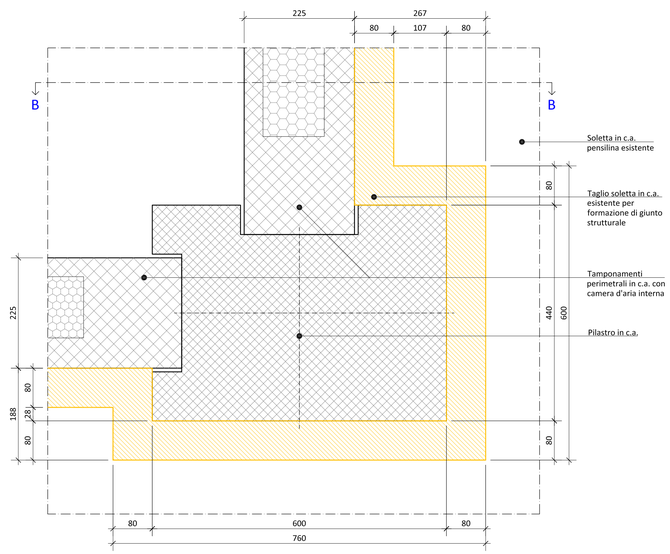
### Demolizioni - Sezione B-B



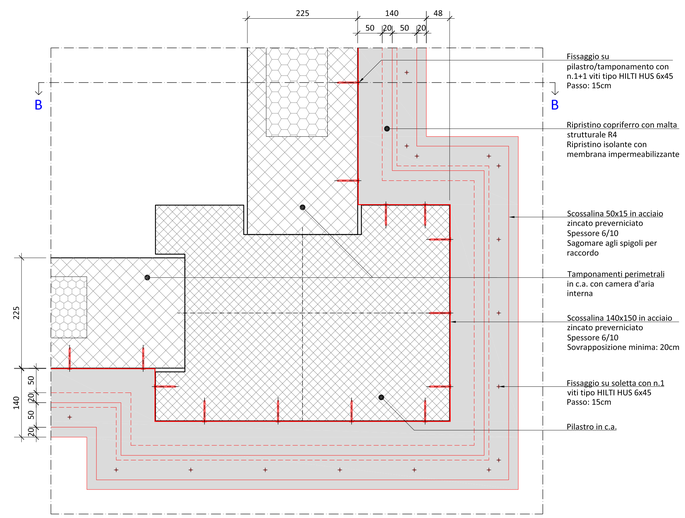

### Nuove costruzioni - Sezione B-B




### Demolizioni - Sezione A-A




### Nuove costruzioni - Sezione A-A




## NOTE GENERALI

1. Se non diversamente specificato, tutte le quote sono espresse in millimetri, tutte le elevazioni in metri;
2. Tutte le quote dovranno essere verificate in sito prima dell'inizio dei lavori;
3. Rientra tra gli oneri dell'impresa esecutrice il rilievo di tutte le possibili interferenze di carattere impiantistico ed architettonico con le opere in oggetto;
4. Prevedere pacometrie preventive per l'individuazione esatta delle armature (staffe e correnti) prima di procedere alla realizzazione dei fissaggi;
5. Qualora vengano riscontrate situazioni particolari (interferenze, inaccessibilità ai luoghi, etc.), è onere dell'impresa fornire tempestiva comunicazione all'ufficio DL e procedere all'esecuzione di un rilievo geometrico dello stato di fatto. L'impresa potrà proporre una soluzione alternativa da sottoporre ad approvazione da parte del direttore dei lavori.

## FASI ESECUTIVE

1. Verifica preliminare del grado di connessione tra la pensilina in c.a. e le strutture della palestra;
2. Taglio della pensilina in c.a. lungo il perimetro a contatto con l'edificio palestra;
3. Ripristino del copriferro con malta strutturale R4 lato pensilina e posa di membrana impermeabilizzazione;
4. Posizionamento della scossalina 50x15 e fissaggio alla soletta in c.a.; sagomare in corrispondenza dei cambi di direzione e garantire una sovrapposizione minima di 20cm;
5. Posizionamento della scossalina 140x150 e fissaggio su tamponamenti/pilastri previa pacometria per individuazione delle armature; sagomare in corrispondenza dei cambi di direzione e garantire una sovrapposizione minima di 20cm;
6. Posizionamento del carter metallico 120x150. Fissaggio su tamponamenti/pilastri e pensilina in c.a.; sagomare in corrispondenza dei cambi di direzione e garantire una sovrapposizione minima di 20cm;

## TABELLA MATERIALI OPERE EDILI

### MALTA R4 PER RIPRISTINI STRUTTURALI

Il ripristino del copriferro sarà eseguito con malta per ripristini strutturali classificata R4 secondo UNI EN 1504 tipo KERAKOLL GEOLITE 40® o avente medesime caratteristiche e prestazioni.

**DATI TECNICI SECONDO NORMA DI QUALITÀ KERAKOLL**

| | | |
|---|---|---|
| Aspetto | polvere | |
| Massa volumica apparente | 1340 kg/m³ | UEAtc |
| Natura mineralogica aggregato | silico – carbonatica | |
| Intervallo granulometrico | 0 – 0,5 mm | EN 12192-1 |
| Conservazione | > 12 mesi nella confezione originale in luogo asciutto | |
| Confezione | sacchi 25 / 5 kg | |
| Acqua d'impasto | ≈ 4,5 ℓ / 1 sacco 25 kg – ≈ 0,9 ℓ / 1 sacco 5 kg | |
| Spandimento dell'impasto | 140 – 160 mm | EN 13395-1 |
| Massa volumica dell'impasto | ≈ 2050 kg/m³ | |
| pH dell'impasto | ≥ 12,5 | |
| Inizio / Fine presa | ≈ 35 – 40 min. (≈ 180 – 195 min. a +5 °C) – (≈ 25 – 30 min. a +30 °C) | |
| Temperature di applicazione | da +5 °C a +40 °C | |
| Spessore minimo | 2 mm | |
| Spessore massimo per strato | 40 mm | |
| Resa | ≈ 17,5 kg/m² per cm di spessore | |

*Riferiscono dati a +21 °C di temperatura, 60% U.R. e assenza di ventilazione.*

### TASSELLI A VITE PER FISSAGGIO SCOSSALINE E CARTER

Si adotteranno, laddove graficamente indicato, tasselli a vite, tipo HILTI HUS 6x45 o avente medesime caratteristiche e prestazioni, adatte a fissaggio per uso leggero su calcestruzzo e muratura.

### SCOSSALINE E CARTER

Le scossaline e il carter saranno realizzati in acciaio zincato preverniciato, RAL a discrezione del cliente e di spessore 6/10.

Resistenza minima del materiale: 275 MPa
Zincatura per immersione a caldo secondo EN 10346, per spessori fino a 3mm
Requisiti dimensionali conformi a UNI EN 10143

### MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE

Il ripristino del copriferro sarà seguito dalla stesa di membrana liquida elastica, fibrata, per impermeabilizzazioni continue in esterno tipo MAPEI AQUAFLEX ROOF® o avente medesime caratteristiche e prestazioni, adatta all'impiego su calcestruzzo e resistente ai raggi UV, conforme a UNI EN 1504.

| DATI IDENTIFICATIVI DEL PRODOTTO | |
|---|---|
| Consistenza: | pasta |
| Colore: | secondo colore scelto |
| Densità (g/cm³): | 1,35 |
| Residuo solido (%): | 64 |
| Viscosità Brookfield (mPa·s): | 36.000 (# 6 - 10 rpm) |

**COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE**

Città Metropolitana di Torino

Regione Piemonte

# ATTIVITA' 02 - PROGETTO ESECUTIVO

**Attività specialistiche finalizzate all'Adeguamento sismico della Palestra Comunale e dei locali Spogliatoi e servizi, situati alla Via IV Novembre n.2 nel Comune di San Giusto Canavese (TO). PROGETTO ESECUTIVO.**

| | |
|---|---|
| OGGETTO DELL'ELABORATO | INTERVENTO 4 - PALESTRA - AMPLIAMENTO GIUNTO LATO PENSILINA |
| SCALA | 1:5 - 1:100 |

**IDENTIFICATIVO ELABORATO**

| CODICE COMMESSA | TIPOLOGIA ATTIVITA' | n° ATTIVITA' | TIPOLOGIA ELABORATO | VERSIONE | DATA | N° ELABORATO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 045_19 | PE | A02 | CR | 00 - Emissione | Luglio 2020 | 24 |


**Il Tecnico**

*Ing. Roberto SECCHI*
*Ordine Ingegneri Provincia Torino*
*Posizione n.12950*
*Cod.Fisc. SCC RRT 87A09 G203Z*
*email: secchi@engineer.com*
*pec: roberto.secchi1@ingpec.eu*
*Telefono: 3202859881*
*Corso Giovanni Agnelli 118*
*10137 - Torino (TO)*


**Timbri e Firme**

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Dott. Ing. ROBERTO SECCHI n. 12950


**Il Committente**

*Comune di San Giusto Canavese*
*Provincia di Torino*
***Ufficio Tecnico Comunale***
*Piazza del Municipio n.1*
*10090 - San Giusto Canavese*